



COMUNE DI ROSOLINI

Libero Consorzio dei Comuni di Siracusa

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA del 03-07-2017 N. 90

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016 E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE (ART. 151, COMMA 6 E ART. 231, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 11, COMMA. 6, D.LGS. N. 118/2011).Proposta per il Consiglio Comunale.(Presenza d'atto della proroga al 31luglio 2017 della contabilità economico-patrimoniale)
-----------------	--

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **tre** del mese di **luglio** in Rosolini, nella Residenza Municipale di via Roma, 2. In seguito a regolare convocazione, si è riunita la Giunta Comunale in seduta non pubblica nelle persone dei Signori:

CALVO CORRADO	SINDACO	P
LISTRO FRANCESCO	ASSESSORE	P
DI Stefano Corrado	ASSESSORE	P
GIALLONGO GIORGIA	ASSESSORE	P
FLORIDDIA MICHELE	ASSESSORE	P

Assiste con le funzioni di Segretario il Segretario Generale

Albino Maria

Il Presidente Sig. **CALVO CORRADO** - riconosciuta la legalità dell'adunanza – dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sull'argomento in oggetto.

Premesso che:

- con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilanci delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c.3- della Costituzione;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Dato Atto che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n.61 in data 14/11/2016 è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2016-2018; con deliberazione di Consiglio comunale n.61 del 14/11/2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;

Premesso altresì che:

- l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del Lgs. 23/06/2011, n. 118, prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione;

Richiamati gli artt. 151, comma 6 e 23¹, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 i quali prevedono che al rendiconto dell'esercizio venga allegata una relazione sulla gestione redatta secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato altresì l'articolo 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale cos' dispone:

6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) criteri di valutazione utilizzati;*
- b) le principali voci del conto del bilancio;*
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché la fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro*

DELIBERA DI GIUNTA n.90 del 03-07-2017 COMUNE DI ROSOLINI

illustrazione;

- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari per la della riconciliazione delle partite debitorie e ereditarie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del d.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con deliberazioni della Giunta Comunale n. 19 e n. 20 del 09/02/2017 sono stati parificati i conti, rispettivamente dell'economista comunale e degli agenti contabili interni dell'Ente, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2016 con le risultanze del conto del bilancio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n.87 del 20/06/2017 si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016;

Dato Atto che:

In sede di Conferenza Stato - Città e autonomie locali, nella seduta del 4 maggio 2017, è stata richiesta una proroga degli adempimenti previsti dal principio contabile generale n. 17 e dal principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n.1 e n.4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

DELIBERA DI GIUNTA n.90 del 03-07-2017 COMUNE DI ROSOLINI

Il motivo della superiore richiesta di proroga è dovuto al fatto che quest'anno, negli enti con più di

5.000 abitanti, per chiudere il consuntivo occorre completare la complessa operazione di

riclassificazione e rivalutazione dell'inventario e del patrimonio risultante alla data del 1° gennaio

2016, resa obbligatoria dal principio contabile 4/3 allegato al D.Lgs. 118/2011 sul nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale. Tali attività si stanno rivelando più complesse del previsto, sia per la necessità da parte degli uffici di assimilare correttamente i nuovi criteri di valutazione, che sovente richiedono analisi molto dettagliate ed il ricorso ad apposite perizie di stima, sia per la difficoltà ed i ritardi con cui le stesse case di software riescono ad adeguarsi alle modifiche normative. A ciò si devono aggiungere tutte le complessità connesse all'assestamento di fine anno, richieste dal principio contabile, che sovente necessitano di difficoltose operazioni extracontabili e la revisione di tutte le scritture contabili registrate nel corso dell'anno.

Il Governo, attraverso il consueto report sugli esiti della Conferenza Stato- Città e autonomie locali del 4 maggio scorso, ha confermato il via libera alla proroga della presentazione dei documenti di contabilità economico- patrimoniale, presentando un emendamento al D.L. 50 del 24 aprile 2017, limitatamente alla proroga alla data del 31 luglio 2017 della presentazione dei documenti di contabilità economico patrimoniale, mantenendo inalterati i termini di legge previsti per l'approvazione del rendiconto (30 aprile 2017);

tale proroga consente, quindi, di approvare il rendiconto 2016 comprensivo del solo conto del bilancio e della relazione sulla gestione, rinviando ad una successiva deliberazione l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale;

in data 15 giugno u.s. l'aula del Senato ha approvato definitivamente il DDL n.2853 (in attesa di pubblicazione sulla GURI) di conversione in legge del D.L.n. 50/2017, prorogando alla data del 31 luglio 2017 la presentazione dei documenti di contabilità economico-patrimoniale;

Preso atto che,

con riferimento al principio contabile 3.3 del D.Lgs.118/2011, che il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità in fase di accantonamento al rendiconto 2016 è avvenuto con il metodo semplificato ai sensi di quanto disposto con il D.M. del 20 maggio 2015. Allo scopo di andare incontro alle difficoltà degli enti locali nella determinazione del FCDE (difficoltà riferite non tanto alle modalità di calcolo, ma connesse all'impatto che tale fondo produce sulla determinazione del risultato "effettivo" di amministrazione), con il

D.M. 20 maggio 2015, concernente il primo aggiornamento del D. Lgs. n. 118/2011, è stato modificato ed integrato il paragrafo 3.3 del principio contabile n. 4/2, nel senso che per la determinazione del FCDE in sede di rendiconto è stato introdotto, in aggiunta - ed in alternativa - al metodo ordinario (che prevede la applicazione del complemento a 100 della media del rapporto tra incassi e residui attivi degli ultimi 5 anni), il metodo cosiddetto "semplificato", che non prende in considerazione il volume dei residui attivi, ma che più semplicemente determina l'importo del FCDE sulla base del fondo precedentemente accantonato nel risultato di amministrazione dell'ultimo rendiconto approvato e dell'accantonamento disposto in via definitiva nel bilancio di previsione, al netto delle eventuali cancellazioni dei crediti per inesigibilità; con riferimento al rendiconto 2016, tale metodo semplificato può essere rappresentato dalla seguente formula:

+ FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2015;

+ FCDE accantonato definitivamente nel bilancio di previsione 2016;

- utilizzi del FCDE per cancellazione o lo stralcio di crediti di dubbia esigibilità disposti nel corso del 2016. Per quanto concerne la terza voce della formula sopra riportata (utilizzi del FCDE per cancellazione o stralcio), si evidenzia che essa riguarda unicamente i crediti che in occasione del riaccertamento dei residui vengono eliminati totalmente (cancellazione) o in parte (stralcio) in quanto dichiarati inesigibili: non si tiene conto pertanto dei residui che in tale sede vengono eliminati in quanto insussistenti.

Il suddetto metodo può essere utilizzato da tutti i comuni (siano essi sperimentatori o meno, e di qualsiasi dimensione demografica); il ricordato paragrafo 3.3 del principio contabile n. 4/2 espressamente dispone che la facoltà di utilizzare detto metodo in occasione del rendiconto è consentita dall'esercizio 2015 e fino all'esercizio 2018.

Per il Comune di Rosolini l'applicazione del metodo semplificato per il calcolo del FCDE al 31/12/2016 determina una somma di €4.825.985,15 .secondo la tabella riportata di seguito:

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN FASE DI RENDICONTO 2016: CON IL METODO SEMPLIFICATO	
FCDE accantonato nel risultato di Amministrazione 2015	3.480.208,31
	+
FCDE accantonato definitivamente nel Bilancio di Previsione 2016	1.368.753,00
	-
Utilizzi del FCDE per cancellazione o lo stralcio di crediti di dubbia esigibilità disposti nel corso del 2016	22.976,16
TOTALE FCDE DA ACCANTONARE AL 31.12.2016 IN FASE DI RENDICONTO E CALCOLATO CON IL METODO SEMPLIFICATO	4.825.985,15

Visto il prospetto delle spese di rappresentanza, redatto ai sensi del disposto di cui all'art. 16, comma 26, del

D.L. n. 138 del 2011, allegato e parte integrante della presente proposta di deliberazione; Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto l'articolo 6, comma 2, del D.L. n.78/2015;

Vista la deliberazione della Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Campania n.1/2017;

Visto il d.Lgs. n.

118/2011; Visto lo

Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità

PROPONE

Per le motivazioni espone in premessa, che qui si intendono ripetute e trascritte, di:

- 1) di prendere atto della proroga al 31 luglio 2017 del termine degli adempimenti previsti dal principio contabile generale n. 17 e dal principio contabile applicato della contabilità economico- patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e conseguentemente, di approvare il rendiconto della

DELIBERA DI GIUNTA n.90 del 03-07-2017 COMUNE DI ROSOLINI

gestione 2016 comprensivo del conto di bilancio e della relazione sulla medesima gestione, rinviando ad una successiva deliberazione l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale;

2) di approvare il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2016 redatto secondo lo

schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011;

3) di dare atto che il conto del bilancio dell'esercizio 2016 si chiude con un avanzo di amministrazione

di €9.207.117,01 così come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa all gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	7.397.045,85	23.034.953,79	30.431.999,64
PAGAMENTI	(-)	8.346.016,55	22.085.983,09	30.431.999,64
SALDO DI CA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATIVI	(+)	13.378.524,64	7.209.599,75	20.588.124,39
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.747.293,50	8.190.995,81	10.938.289,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			379.793,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			62.925,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			9.207.117,01

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016.:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		4.825.985,15
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		8.826.037,22
Fondo contenzioso		1.550.000,00
Altri accantonamenti (indennità fine mandato sindaco)		5.000,00
Totale parte accantonata (B)		15.207.022,37
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		0,00

DELIBERA DI GIUNTA n.90 del 03-07-2017 COMUNE DI ROSOLINI

Parte destinata agli investimenti	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-0)	-5.999.905,36
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ¹⁶¹		

- 4) di prendere atto che l'avanzo di amministrazione determinato al 31/12/2016 in €9.207.117,01, come da superiore tabella, risulta totalmente accantonato per le seguenti voci:
 €4.825.985,15 per Fondo crediti di Dubbia esigibilità al 31/12/2016 calcolato con il metodo semplificato
 di cui al D.M. 20/05/2015;
 € 8.826.037,22 per Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti;
 €1.550.000,00 per Fondo Rischi Contenzioso;
 €5.000,00 per indennità fine mandato Sindaco.
- 5) Di dare atto che l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 e che tale fondo è stato calcolato con il metodo semplificato di cui al D.M. 20/05/2015, per un importo pari a : 4.825.985,15

Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	3.480.208,31
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	22.976,16
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	1.368.753,00
totale accantonamento FCDE nel rendiconto 2016	4.825.985,15

- 6) **di approvare** la Relazione sulla gestione dell'esercizio 2016, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, **di approvare** il prospetto delle spese di rappresentanza, allegato alla presente proposta così come previsto dal Decreto delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi degli enti locali, emanato in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 16, comma 26, del D.L. n. 138 del 2011 (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 de13 febbraio 2012), facendo presente che tale prospetto dovrà essere trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente;
- di prendere atto** che alla data del 31/12/2016 esistono alcuni debiti fuori bilancio come attestato dai Responsabili dei Servizi;
- di dare Atto** che è stato predisposto il prospetto dei parametri gestionali di cui all'art. 228 c. 5 Tuel e che sulla base delle relative risultanze il Comune di Rosolini non risulta "ente strutturalmente deficitario";
- 9) **di trasmettere** il seguente atto al Collegio dei Revisori dei Conti per la relazione di competenza;
- 10) **di trasmettere** la presente deliberazione al Consiglio Comunale per l'approvazione

definitiva;

11) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91.



COMUNE DI ROSOLINI

Libero Consorzio dei Comuni di Siracusa

**Pareri espressi ai sensi dell'art. 53 L. 142/90 recepite
con L.R. 48/91 dell'art. 13 della L. R. n. 30/2000**

Parere del Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione concernente l'oggetto

Rosolini, li 03-07-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Loreface Carmelo

Parere del responsabile dell'Ufficio di Ragioneria

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione concernente l'oggetto.

Rosolini, li 04-07-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA

F.to Loreface Carmelo

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta

VISTA la proposta di deliberazione relativa all'oggetto, che si allega alla presente per farne parte integrante;

DATO ATTO che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 53 della L.R. 48/91, nonché dell'attestazione di cui all'art. 13 della L.R. 44/91, così come modificato dalla L. R. n. 30/200

RITENUTA la proposta de-qua meritevole di approvazione;

VISTO il bilancio Comunale;

VISTA la L. R. 11/12/1991 n. 48;

VISTA la L. R. 03/12/1991 n. 44;

VISTA la L. R. n. 30/2000;

VISTO l'art. 16 di detta legge;

VISTO l'O.EE.LL. nella Regione Siciliana;

UNANIME, CON VOTI ESPRESSI SECONDO LEGGE

DELIBERA

La proposta di deliberazione, che si allega alla presente, per farne parte integrante, sotto la lettera A, avente l'oggetto ivi indicato,

E' APPROVATA nel testo allegato alla presente

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

IL SINDACO
F.to CALVO
CORRADO

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to LISTRO FRANCESCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Albino Maria

=====
Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal 04-07-2017 al 19-07-2017 con
n. _____ del registro di pubblicazione.

Il Messo Comunale

=====
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991 n.44,
é stata affissa all'Albo Pretorio comunale il 04-07-17 per 15 giorni consecutivi (art. 11, 1° comma);
Con lettera n. _____ del _____ è stata trasmessa ai capigruppo consiliari;

Rosolini, li 20-07-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Albino Maria

=====
Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la predetta deliberazione è pubblicata all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi
dal al a norma dell'art. 11 della L. R. 3.12.91 n. 44.

[] che la stessa è divenuta esecutiva il decorsi i 10 gg. dalla pubblicazione.

Rosolini, li 04-07-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Albino Maria